



Parrocchia San Giulio d'Orta
C.so Cadore 17/3 10153 Torino
Tel. 0118995632
E mail: parr.sangiulio@diocesi.to.it

Marzo 2025 LETTERA ALLE FAMIGLIE

*Si ricorda a chi volesse segnalarci qualche iniziativa / attività che riguardi questa Comunità può scrivere a redazione@parrocchiasangiuliodorta.org
Grazie!*

Inoltre, a chi fosse interessato / volesse (continuare a) ricevere le comunicazioni come questa ed altre di questa Comunità via e-mail, per motivi strettamente legali, chiediamo la cortesia di iscriversi inserendo il proprio indirizzo e-mail accedendovi dal QR-code a lato o sul link :



*<https://parrocchiasangiuliodorta.us9.list-manage.com/subscribe?u=6499f7d117de893240d025038&id=7978c9f4dc>
si può anche aggiungere il proprio nome e cognome ma non è obbligatorio.*

Buon giorno a tutti/e,

eccoci arrivati..., ci siamo:

la Quaresima è iniziata e chiede spazio nei nostri cuori.

Per i Cristiani riveste un significato molto importante.

Le origini storiche e il digiuno ci rimandano ai quaranta giorni vissuti da Gesù nel deserto quando, subito dopo il suo Battesimo nel Giordano ad opera di Giovanni il Battista, e prima di iniziare il suo ministero pubblico, visse, esposto alle tentazioni, un lungo periodo di penitenza e solitudine. Il tempo «quaresimale» ha un'impronta chiara di riflessione in preparazione alla Pasqua, solennità centrale e fondamentale del calendario liturgico, che celebra la Risurrezione di Cristo.

Nella storia del Cristianesimo il **numero quaranta** ha sempre avuto un significato molto particolare e importante; è un numero ricorrente in modo frequente nelle sacre Scritture.

Rappresenta i giorni di Gesù trascorsi nel deserto ma anche il tempo vissuto con i discepoli dopo la Risurrezione; i quaranta giorni relativi al Diluvio universale, quelli passati da Mosè sul monte Sinai, i quarant'anni trascorsi dal popolo ebraico nel deserto prima di arrivare alla Terra promessa e i giorni che Dio concesse a Ninive prima della distruzione.

Il numero quaranta – 40 – indica il tempo in cui, attraverso una serie di prove e rinunce, ci si può purificare e riflettere sulle proprie mancanze e peccati con la possibilità di ricentrarsi.

Anche oggi, come singoli Cristiani e come Chiesa, dobbiamo considerare e proporci di **vivere la Quaresima come un sentiero di novità e grazia** per essere in grado di vivere una primavera autentica dello Spirito in noi.

Può essere un cammino - sentiero ricco di nuove scoperte, un aiuto a rivalutare quello che conta veramente.

Se siamo realmente disponibili può aprire il nostro cuore all'amore di Dio e al prossimo chiunque esso sia, e può strapparci dalla morsa dell'egoismo.

Ma domandiamoci...come possiamo realizzare con il Signore tutto questo?
... quali sono i passaggi che dobbiamo compiere?

Può essere importante il **digiuno**, non solo quello alimentare che potrebbe riportare equilibrio nel nostro organismo, ma soprattutto quello dalle tante parole inutili che pronunciamo e sentiamo oggi:

- digiuno dal fracasso assordante che impedisce la concentrazione e il silenzio interiore;
- digiuno dai “social” che distraggono, ci bombardano e che molte volte rubano tempo prezioso;
- digiuno dalle “cose”, dagli atteggiamenti e dalle scelte inutili per essere capaci a cogliere il bisogno primario di un Cristiano che ha un valore immenso: Dio con la sua presenza, la sua Parola.

È necessario riscoprire la **fame di senso, di luce, di fraternità...di speranza** in questa Quaresima del Giubileo «evento di grazia» per definizione. Non deve essere un peso o un obbligo in aggiunta alla nostra vita ma un'occasione di rinnovamento e di conversione.

Un secondo passaggio lo possiamo individuare nell'**offerta** di noi stessi e anche economica, a seconda delle nostre possibilità - ricordo l'attività comune delle tre comunità parrocchiali, San Giulio d'Orta, SS. Nome di Gesù e Santa Croce, impegnate nel progetto n. 31 della Quaresima di Fraternità delle Diocesi di Torino e Susa in favore **dell'Istituto dei ciechi “Kékéli Néva” di Togoville, Togo, fondato nel 1984** - che ci aiuta moltissimo a piegarci con il nostro impegno e il tempo donato, verso coloro che vivono nel disagio e che devono essere accompagnati e sostenuti nella fatica del vivere quotidiano per la cronica mancanza di mezzi.

È occasione anche per aprire e ampliare il nostro sguardo sulle ingiustizie e sregolatezze di oggi, che provocano grandi disuguaglianze in tante parti del mondo.

Un ulteriore momento è la **preghiera** che nasce anzitutto dal desiderio di stabilire una vicinanza filiale e relazionale con Dio, lasciando in disparte formule fredde e vuote.

Questo desiderio è la fiamma autentica della preghiera e la alimenta costantemente, rinnovando il nostro animo e il proposito di vivere in pienezza la vita, dono meraviglioso e gratuito.

La Parola donata che sarà proclamata ogni settimana di Quaresima ci aiuterà a riflettere – come sempre per le prime due, cambiando solo l’evangelista - sull’episodio delle tentazioni e della Trasfigurazione per poi fare riferimento – siamo nell’anno liturgico C - al Vangelo di Luca e Giovanni per i brani che riguardano la pazienza di Dio e la nostra conversione, la misericordia senza confini con cui veniamo sempre accolti, il perdono che ci apre alla speranza e ci dona la possibilità di ricominciare sempre.

Anche quest’anno ci viene riproposto un percorso «antico» che è però rimedio autentico e buono per curare e guarire il nostro cuore malato e appesantito.

Sono proposte semplici ma efficaci che aiutano a recuperare noi stessi e la relazione con Dio, a ritrovarlo pienamente nella nostra esistenza come fonte di pace vera, gioia e speranza mai delusa.

Ricordandoci vicendevolmente nella preghiera ci auguriamo di vivere un cammino quaresimale di fede autentica, speranza certa e riscoperta dell’importanza, anche in questo tempo di cambiamento, di essere Chiesa chiamata al servizio nell’autentica Carità e nell’unità.

Con stima grande.

diacono Mauro De Nicolò.

Preghiamo insieme

" Dio di pace,

tu non vuoi per noi una inquietudine tenace, ma l’umile pentimento del cuore.

Esso è come uno slancio di fiducia che ci permette di deporre in te le nostre colpe.

E, nella luce interiore del perdono, a poco a poco scopriamo la pace del cuore. “

-
- Tutti i venerdì di quaresima alle ore 18 **Via Crucis e Adorazione Eucaristica** con possibilità di confessarsi in San Giulio d'Orta
 - Sabato 22 marzo 2025 ore 9 : al Centro Congressi Santo Volto ultimo incontro sulla LETTERA DEL VESCOVO Card. R.Repole “*Voi stessi date loro da mangiare*” assemblea diocesana per avere una visione di insieme, **sarà possibile partecipare in streaming** da stanza in Santa Croce.
 - Mercoledì 26 marzo ore 16 : **Incontro Quaresimale** al Centro di Incontro di Corso Belgio 91.
-

In febbraio ci hanno preceduto nella casa del Padre:

Passerella Gilberto, De Tomi Alfredo, Gandosio Bruno Lino Paolo, Voltani Luciano, Vasone Carlo, Diato Silvio Giuseppe, Dimasi Caterina, Trossarello Maria, Carlone Grazia, Odello Giovanna, Ceolan Graziella

FEBBRAIO 2024			
ENTRATE	10.056 €	USCITE principali	11.489 €
Impegno Mensile	755 €	Ospedale di Betlemme	2.500 €
S.Messe etc	7.981 €	Energia Elettrica	1.540 €
Donazioni	1.320 €	Metano	6.944 €
		Manut. / Acquisti	144 €
		Reso Finanziamenti	361 €

*Un GRAZIE per il vostro determinante sostegno dei costi ed iniziative parrocchiali in contanti, con bonifico bancario e/o con **satispay** inquadrando il codice a lato dalla apposita “app”*

